

L’Aquila, 10.4.2022

Care Colleghe, cari Colleghi,

questi ultimi tre anni sono stati appassionanti, intensi ma anche molto impegnativi: l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha segnato la storia di questo triennio con imprevedibili difficoltà organizzative, mentre la notevole accelerazione nell'attività del Ministero e della politica per l'Afam ha posto nuove sfide alla crescita dei Conservatori di Musica in tutta Italia. Per questo è una soddisfazione ancora più grande quella che provo di fronte ai risultati di eccellenza, rilevanza e visibilità raggiunte dal nostro Conservatorio, nonostante tutto. Ben oltre a quanto avessi potuto immaginare all'inizio del mio mandato.

Lo sviluppo della nostra Istituzione, ovvero della nostra “casa comune” è avvenuto grazie al lavoro di tutti quanti compongono la sua anima, la **comunità** fatta da noi docenti, dal personale non docente, e *in primis* dai nostri studenti. Grazie a queste sinergie in due anni e mezzo sono stati realizzati più di 150 eventi.

Ho accolto la fiducia accordatami tre anni fa nella certezza di poter contare su un lavoro collettivo, sui consigli e altresì sulle posizioni critiche che -unitamente- sono state le fondamenta per costruire nel mio primo mandato un nuovo percorso con prospettive ampie e partecipate. Il mio lavoro è stato facilitato dalla condivisione e dal confronto con quanti hanno accettato deleghe e incarichi specifici svolgendo i compiti loro assegnati con capacità, passione e disponibilità. Anche la struttura amministrativa, nonostante il rinnovo di diversi dipendenti e le difficoltà oggettive non da ultimo lo *smart working*, ha condiviso con la Direzione in modo encomiabile i problemi e i cambiamenti. È confortante concludere un mandato con i tanti e notevoli risultati raggiunti, realizzati anche grazie al clima di coesione e serenità che ha spinto e motivato la maggior parte di noi. Il mio intento è quello di proseguire in questa direzione, di preservare l'ambiente di collaborazione e fiducia negli ultimi mesi del mandato oltre che nel triennio futuro, per continuare il lavoro iniziato e affrontare con slancio le prossime sfide per la crescita del nostro Conservatorio.

Forte del sostegno che ho già ricevuto e motivato dalle dimostrazioni di approvazione e di interesse provenienti anche dalla comunità musicale del territorio, oggi confermo il mio impegno per il prossimo triennio mosso da quel coraggio che è stato indispensabile tre anni fa all'inizio di quest'avventura e che è oggi ancora più indispensabile per continuarla, con lo stesso timore per gli ostacoli ma con la convinzione di possedere l'esperienza adatta al ruolo e con il forte desiderio di accompagnare i progetti che ci attendono.

Certo del vostro sostegno, vi saluto caramente.

Claudio Di Massimantonio

IL FUTURO PROSSIMO DEL CONSERVATORIO “CASELLA”

La mia candidatura è animata dalla forte convinzione che le responsabilità della comunità del Conservatorio siano quelle di:

- **trasmettere** passione e valori a chi sceglie di frequentare in Conservatorio dell’Aquila;
- **offrire** una formazione in grado di cogliere le tendenze del mercato del lavoro per garantire un futuro ai nostri allievi;
- **rispondere** alle nuove sfide culturali e sociali con la ricerca e la formazione di qualità;
- **stimolare** i rapporti con le istituzioni e i territori limitrofi;
- **creare** una comunità di artisti e studiosi in grado di attrarre capitale umano di valore.

Per poter trasformare la visione in un progetto sostenibile che prevede il raggiungimento degli obiettivi in un breve, medio e lungo periodo, il mio programma è sintetizzabile in 6 piani di azione, distinti e tra loro complementari che ci permetteranno di visualizzare le direttrici lungo le quali muoverci.

1. CONQUISTARE

Per generare **un processo attrattivo verso il “Casella”** vanno necessariamente attuate azioni mirate, ragionate, chiare e funzionali che inducano i futuri discenti a credere nella nostra proposta.

Il Decreto Ministeriale n. 752 del 30 giugno 2021 sulle **attività di orientamento e tutorato**, ci offre la possibilità di creare strutture, rinnovabili ogni anno, che accompagnino e supportino, anche emotivamente, chi intenda studiare in Conservatorio e gli studenti iscritti, dal loro ingresso alla loro uscita e oltre. L’orientamento alla scelta dell’alta formazione musicale dopo la scuola necessita di un’attività di promozione interna, in Conservatorio, ed esterna, presso le scuole. Le iniziative alle quali prestare particolare cura sono gli *open-day*, i percorsi per le competenze trasversali rivolti agli studenti a partire dal terzo anno delle scuole secondarie di II grado, le attività di recupero e riallineamento dei saperi in ingresso rivolte agli studenti del quarto e quinto anno delle scuole secondarie di II grado che già hanno identificato il percorso musicale di interesse e che vogliono valutare la propria preparazione agli esami di ammissione.

Per **una comunicazione e una promozione efficaci** inoltre non è più procrastinabile la realizzazione di un nuovo sito web, gestito con grafica e sistema più avanzati, e con contenuti più attuali e funzionali, come uno spazio apposito interamente dedicato all’orientamento in ingresso degli studenti delle scuole secondarie e delle scuole convenzionate, un altro spazio, bilingue in italiano e inglese, costantemente aggiornato e quanto più possibile completo dedicato all’offerta didattica annuale (docenti, contenuti dei corsi, calendario delle lezioni, sul modello delle schede ECTS), e, non ultimo la pagina dell’albo degli *alumni*. I nostri studenti che, licenziati da noi, si avviano alla vita professionale sono la nostra vetrina, rappresentano i “risultati” viventi del nostro intervento formativo. L’albo, con il riunire gli ex studenti ed evidenziarne il percorso formativo e professionale post diploma, renderà evidente che, a differenza di quello che spesso si crede, la formazione musicale permette di accedere a sbocchi professionali e occupazionali significativi.

2. STRUTTURARE

Una istituzione di formazione può essere attrattiva e al tempo stesso funzionale solo se pone **al centro della propria visione gli studenti** garantendo loro qualità, progettualità e partecipazione, la certezza di un servizio pensato per loro.

Consapevole delle difficoltà organizzative degli studenti a causa di scarsa informazione e comunicazione, saranno attivati dei **servizi a loro dedicati**. Tra gli altri, l'allestimento di uno sportello che diventi **un punto di riferimento per l'accoglienza, l'informazione e l'assistenza**, gestito da tutor-studenti (borsisti), in presenza in una postazione appositamente attrezzata o da remoto per gli studenti fuori-sede, e per il tramite di newsletters informative. Per gli studenti stranieri, il servizio di tutorato internazionale, gestito anche questo da tutor-studenti, si occuperà dell'accoglienza e dell'integrazione, per agevolare l'inserimento nel contesto del Conservatorio e della città.

È auspicabile anche l'attivazione di servizi dedicati all'**inclusività**, all'accoglienza della diversità, ai bisogni educativi speciali, anche temporanei, attraverso il supporto di sussidi tecnici e didattici specifici quali, tra gli altri, servizi di tutorato e trattamento individualizzato per la partecipazione alle lezioni e il conseguimento degli obiettivi formativi.

Porre al centro gli studenti significa anche prendersi cura della loro serenità emotiva, ascoltarli e supportarli in relazione ad eventuali situazioni di disagio, personale, emotivo, relazionale, riguardo al metodo di studio, alla *performance*. Già da quest'anno sarà attivato uno **sportello di counseling psicologico**, un supporto professionale per le difficoltà nello studio originate da difficoltà emotivo-motivazionali.

All'approssimarsi della conclusione del percorso accademico, il Conservatorio dovrà accompagnare gli studenti all'ingresso nel mondo del lavoro tramite un tutorato in uscita, anche con l'ausilio di un apposito portale web aggiornato sulle varie opportunità lavorative.

Strettamente connessa alla formazione didattica è la produzione artistica, parte integrante della stessa e costituisce uno dei pilastri su cui è costruita la riforma che parla espressamente di "correlata attività di produzione". Credo fermamente che non sia il "nemico" della didattica ma la sua naturale prosecuzione.

Nel corso degli anni, da vice e poi da direttore, ho contribuito a costruire una rete di rapporti con Enti e Società che ospitano concerti degli studenti.

Se è vero che noi docenti siamo al servizio degli studenti per formarli e guidarli verso la professione del musicista, dovremmo essere noi stessi ad approfittare delle opportunità offerte dall'attività di produzione per accompagnare i nostri studenti sul palcoscenico, dalle prove al concerto. Nei tre anni appena trascorsi ho sempre cercato di esserci e continuerò a farlo per senso di appartenenza all'Istituto, per stupirmi e apprezzare viepiù i risultati raggiunti dai ragazzi insieme ai tanti docenti che si sono messi in gioco in occasione dei nostri concerti.

Il Conservatorio dell'Aquila non è solo una scuola ma il luogo in cui la musica diventa una professione, il luogo in cui gli studenti sono chiamati a confrontarsi con i compagni e con il pubblico. È sotto gli occhi di tutti che la nostra è un'istituzione di formazione e produzione capace di presentare al pubblico cittadino un'ampia serie di eventi, frutto

della vita quotidiana e del lavoro svolto in sinergia tra docenti e allievi ed è questa la strada che dobbiamo continuare a percorrere: lavorare con gli studenti per gli studenti.

Il Conservatorio non organizza solo attività produttive interne all’Istituto, invitando gli allievi ad esibirsi da soli o in formazioni cameristiche ed orchestrali in occasione delle stagioni concertistiche organizzate dall’Istituto, che vedono spesso il coinvolgimento, insieme agli allievi stessi, di docenti, ma realizza collaborazioni con altri enti di produzione musicale presenti sul territorio. La presenza di una variegata tipologia di formazioni nei diversi ambiti (sinfonico, cameristico, musica antica, musica jazz) pone le migliori premesse per continuare a sviluppare l’attività di produzione con ottimi risultati dal punto di vista didattico e di prestigio per il nostro Istituto. L’elevato standard raggiunto negli ultimi anni ci permetterà di organizzare manifestazioni in autonomia e proseguire la nostra collaborazione con prestigiosi enti ed associazioni musicali sia a livello regionale che nazionale.

Per soddisfare un pubblico che guarda con interesse sempre più crescente alle iniziative del “Casella” non solo si manterranno i progetti che negli anni sono stati acquisiti come istituzionali e che hanno dato lustro all’Istituto, ma si valuterà anche la possibilità di creare nuovi spazi musicali.

Gli Ensemble dell’Istituto già presenti e attivi che vedono la virtuosa collaborazione tra docenti e studenti, saranno continuamente incentivati a continuare nella loro funzione formativa.

I progetti più recenti o di nuova attivazione dovranno valorizzare le eccellenze del nostro Istituto, i docenti e i qualificati collaboratori esterni. Sarà auspicabile un maggior coinvolgimento dei Dipartimenti nella realizzazione e nell’organizzazione della produzione artistica che si potrà intendere più partecipata e consapevolmente fruita con l’ausilio di guide all’ascolto e note di sala, come avviene per i concerti del giovedì, redatte dagli studenti dietro la supervisione dei docenti delle discipline storico-musicologiche.

Grazie alla partecipazione del Conservatorio al Progetto Erasmus+ MUSAE (autoimprenditorialità degli studenti nei percorsi di alta formazione) saremo in grado già dal prossimo anno accademico di offrire un laboratorio di formazione professionale in marketing musicale e artistico a valere sulle attività a scelta dello studente già reso opzionale nei corsi di Jazz.

3. APPARTENERE

Un progetto per il nostro Conservatorio deve **partire dalle risorse umane**, il motore di una istituzione, ritrovando in primo luogo un senso di appartenenza, per **valorizzare** ogni singolo contributo nella motivazione dell’arricchimento reciproco al servizio dei nostri studenti, della didattica, dell’attività musicale e della ricerca.

Sarà per questo fondamentale articolare una **programmazione efficace** che partendo dalle attuali risorse e strutture possa migliorarne le funzioni e sviluppare le potenzialità. Le **strutture didattiche** potranno operare al meglio con il confronto e supporto del **personale tecnico e amministrativo**, il cui ruolo va valorizzato e potenziato, nella consapevolezza dell’importanza che essi assumono per un corretto, scorrevole ed efficace svolgimento dell’attività dell’istituzione.

Allo stesso modo è importante continuare a coinvolgere gli studenti. Attraverso il loro organo rappresentativo, la **Consulta**, gli studenti devono partecipare e condividere le scelte per il futuro del nostro Conservatorio, per segnalare criticità e ostacoli che incontrano nel percorso di studio ma anche per fornire contributi utili al miglioramento dei processi formativi, alla fruibilità dei nostri servizi e dei nostri spazi, alla sicurezza e alla vivibilità.

Ad affiancare la **direzione** ci saranno, inoltre, **professori** di ruolo ai quali sarà affidato l'esercizio temporaneo di funzione e **studenti** che usufruiranno di borse di studio: **un team di collaboratori**, ognuno con compiti specifici relativi alla produzione, alla ricerca, all'internazionalizzazione, alla didattica, e così via, che possa sviluppare idee, percorsi, strategie, soluzioni in sinergia con la direzione.

4. CRESCERE

Negli ultimi anni si è assistito a un importante sviluppo della discussione sulla **ricerca** e sulla **sperimentazione nei settori disciplinari dell'arte e della pratica musicale**. Ciò che distingue la ricerca praticata nei Conservatori da quella universitaria è la dinamicità in quanto finalizzata a *fare musica* e alla sperimentazione, sia nell'ambito della creazione musicale che in quello dell'interpretazione. La ricerca, intesa come mezzo per promuovere la comprensione e lo sviluppo delle arti musicali, costituisce pertanto occasione per indagare, a partire da interrogativi suscitati dai repertori maggiormente eseguiti così come da musiche poco note o di nuova creazione.

Il nostro Conservatorio è attivo nell'adesione alle iniziative tese a promuovere e divulgare la ricerca e in tal senso, in qualità di socio RAMI - Ricerca Artistica e Musicale Italiana sostiene lo sviluppo e la divulgazione della ricerca artistica. Al “Casella” abbiamo già la figura del “coordinatore della ricerca” che interagisce con i settori e le attività dedicate alla Terza Missione e all'Internazionalizzazione. La commissione per la ricerca, avviata un paio di anni fa, continuerà a promuovere progetti. Tra i progetti attualmente in corso continueranno quello sui mottetti di Palestrina, a cura del Dipartimento di Musica Contemporanea, e il progetto *MUSAE* sullo sviluppo delle capacità nel settore dell'istruzione superiore che ci vede coinvolti insieme ad altre 13 istituzioni internazionali.

La novità di quest'anno è che anche l'AFAM può adesso accedere al terzo livello di studi, ossia può attivare **dottorati di ricerca** come l'Università. Si tratta di un importante tassello aggiunto all'equiparazione dei percorsi dell'AFAM e universitari prevista dalla L. 508/1999. In attesa di un Regolamento specifico per i dottorati AFAM (le linee guida per l'accreditamento sono invece già state pubblicate) è possibile da quest'anno attivare dottorati associandosi con le Università. I requisiti sono tali che bisogna sin da ora iniziare a costruire le basi per una futura attivazione del dottorato di ricerca anche nel nostro Conservatorio, ovvero consolidare la partecipazione produttiva e costante nel tempo a gruppi di ricerca, anche internazionali, su una tematica che rifletta e valorizzi i punti forti della nostra istituzione. Per le istituzioni e docenti del Collegio dottorale è sufficiente il possesso di una dimostrabile attività di ricerca pregressa, coerente con i contenuti del dottorato di ricerca. I fondi potranno essere resi disponibili anche da soggetti esterni, ed è per questo quanto mai necessario fare rete, costruire relazioni sul territorio innanzitutto.

Per creare l'ambiente corretto per lo sviluppo dei dottorati di ricerca e permettere ai nostri allievi di accedervi dovremmo dunque incrementare il lavoro dei docenti e degli studenti intorno a **progetti di ricerca innovativi, competitivi, visibili,**

indirizzare gli studenti all’elaborazione di “tesi di ricerca” e incentivare ambiti specifici quali:

- musicologia
- composizione
- interpretazione
- organologia

Si individueranno figure volte a coordinare questi settori e a creare momenti di scambio e confronto per un’armonizzazione delle attività finalizzate al potenziamento della ricerca, in aderenza ai fini che le sono propri relativi a **utilità scientifica e sociale**, oramai ineludibile.

Tra gli strumenti di ricerca e studio che saranno potenziati c’è anche la **Biblioteca “Susanna Pezzopane”** del nostro Conservatorio. La biblioteca, che da tre anni sta accedendo al contributo per l’acquisto libri erogato dal Ministero dei Beni Culturali, continuerà nell’attività di servizio sia agli utenti interni (studenti e docenti) sia a quelli provenienti dal territorio. Proprio per facilitare uno scambio di risorse e di servizi si sta procedendo ad un accordo con l’Università dell’Aquila per permettere ai nostri studenti di accedere alle loro biblioteche di ateneo laddove ne abbiano necessità. Si proseguirà con l’attività di catalogazione del nostro patrimonio bibliografico nel catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale e, recentemente, abbiamo aderito al Polo della Biblioteca Nazionale di Roma che ci permette di condividere buone pratiche con uno dei Poli SBN più importanti del nostro Paese.

Si completerà nei prossimi mesi anche il passaggio ad un catalogo locale molto più funzionale di quello attualmente in uso (con applicativo gratuito KOHA) che permetterà una migliore efficacia nelle funzioni di ricerca e gestione delle nostre risorse bibliografiche e, tramite un nuovo server, anche una maggiore affidabilità nella ricerca online. In questi due anni di pandemia è emersa come indispensabile la possibilità di accedere ai documenti di studio anche da remoto e per questo si è attivato l’abbonamento ad alcune importanti risorse digitali che verranno aumentate, compatibilmente con le disponibilità economiche. Si metterà a regime una nuova postazione di ascolto (già acquistata) e sarà reso disponibile a studiosi, docenti e studenti l’archivio di registrazioni etnomusicologiche di Carlo Di Silvestre e il Fondo “Giuseppe Profeta”. Grazie alla Legge di Bilancio 2022 che ha permesso l’ampliamento degli organici nel settore Afam verrà a breve anche bandito un posto per collaboratore di biblioteca che permetterà un potenziamento dell’attività di catalogazione del retrospettivo e di tutti i servizi all’utenza.

Didattica e ricerca non risultano efficaci se non producono una **ricaduta in termini sociali, politici ed ambientali**. Negli ultimi tre anni, la crescita del “Casella” è avvenuta anche attraverso l’incentivazione dell’interazione con il territorio e la trasformazione produttiva delle conoscenze. La cosiddetta **Terza missione** è la misura del ruolo della nostra istituzione come punto di riferimento sul territorio tra formazione, produzione e distribuzione, con una particolare vocazione all’attenzione per il sociale.

Strategico per il nostro Conservatorio si è in questi anni dimostrata anche il processo di **internazionalizzazione**, attraverso la mobilità, la partecipazione a progetti di scambio tra studenti e docenti, le masterclass. La partecipazione del “Casella” come capofila del progetto *MUSAE*, in partnership con paesi europei ed extraeuropei (Belgio, Finlandia, Uzbekistan, Palestina e Tunisia) offre certamente al Conservatorio la

possibilità di espandere gli accordi di mobilità degli studenti, in entrata e in uscita. I numeri dei partecipanti ai programmi di mobilità *Erasmus+* evidenziano progressi significativi con relativo aumento delle risorse destinate alla nostra Istituzione. Ci attendono nuove sfide e intendo rafforzare la dimensione internazionale del conservatorio anche nell'ambito dei Joint European Degree, i titoli congiunti transnazionali tra istituzioni della formazione superiore europea.

5. RIVOLUZIONARE

Le **sfide** talvolta sono una **necessità**; certamente rappresentano delle **occasioni**. L'emergenza sanitaria ce lo ha dimostrato.

La sfida più recente per noi è rappresentata dalla **digitalizzazione**. L'improvvisa situazione emergenziale ci ha costretti a potenziare le nostre infrastrutture digitali in termini di dotazione di aule e di connettività alla rete, a vantaggio dei docenti, degli studenti, del personale tecnico amministrativo. È stato quindi fondamentale investire sulle strutture e sulle attrezzature a cominciare dalla adesione alla Rete GARR in fibra ottica, che interconnette ad altissima velocità e capacità università, centri di ricerca, biblioteche, musei, scuole e altri luoghi in cui si fa istruzione, scienza, cultura e innovazione su tutto il territorio nazionale. Tali interventi costituiscono un primo decisivo passo verso un processo di sviluppo tecnologico che possa garantire il diritto allo studio, alla formazione superiore e alla ricerca.

Di più, il piano triennale dell'AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) aggiornato per il triennio 2021-23 esige la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione e dunque anche del nostro Conservatorio per migliorare l'efficienza dell'amministrazione, aumentare la trasparenza e ottimizzare la qualità dei servizi. Per sviluppare le attività e i processi organizzativi necessari per la transizione alla modalità digitale individueremo una nuova figura amministrativa che nell'ufficio per il digitale lavorerà alla progettazione, realizzazione e gestione delle strategie digitali, alla semplificazione e razionalizzazione di procedimenti amministrativi, attività gestionali, documenti, modulistica, modalità di accesso e di presentazione delle risorse e piattaforme digitali. Nella visione della PA, tra l'altro il digitale si accompagna all'**ecosostenibilità** e tutte queste azioni porteranno sempre di più ad eliminare del tutto la carta. Naturalmente, l'azione digitale necessiterà l'attivazione di un programma di formazione che sarà rivolto tanto al personale tecnico e amministrativo quanto al personale docente e agli studenti.

La sfida ancora più grande è proprio quella di **realizzare un unico sistema integrato** che renda funzionali flussi di lavoro (in ambito amministrativo, gestionale) con figure di garanzia (responsabile per la protezione per i dati personali, per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, per la conservazione dei dati documentali), con i servizi agli studenti e ai docenti (didattica a distanza, esami online, prenotazioni e servizi di Segreteria, ecc.) e con un'attività di comunicazione e promozione efficace sia al personale interno (studenti e docenti) sia all'esterno tramite il sito web, i social, il canale YouTube del Conservatorio.

Sarà per questo opportuno incrementare e promuovere l'uso dei servizi del consorzio interuniversitario **AlmaLaurea** di cui noi già facciamo parte. *AlmaLaurea* realizza indagini sulla condizione occupazionale dei laureati, rende disponibile online i curricula dei laureati, favorisce l'incontro tra domanda e offerta di lavoro qualificato collaborando con Paesi europei ed extra europei.

A corollario di quanto esposto è imprescindibile rivedere il Regolamento didattico e lo Statuto, in considerazione dell'accelerazione digitale che l'emergenza sanitaria ha

provocato e anche alla luce dell’intensa attività ministeriale attorno al compimento della legge 508/99.

6. ABITARE

Una **sede funzionale alle attività** che vi si devono svolgere è di fondamentale importanza per un buono e sereno sviluppo di un’istituzione.

I prossimi anni saranno fondamentali per la realizzazione della **nuova sede del nostro Conservatorio**. Nel 2019 è stato perfezionato l’acquisto dell’immobile che fino al 2009 ha ospitato l’Accademia dell’immagine. I fondi provengono da una donazione molto cospicua da parte della SIAE. Individuato il RUP, il 24 febbraio scorso è stata firmata la Convenzione tra Comune dell’Aquila e il Conservatorio per la realizzazione. Prossimamente sarà pubblicato un “bando di idee” per la selezione del progetto. Intanto, il Conservatorio ha già presentato un nuovo “piano esigenziale”, in sostituzione di quello precedente e più ampio, redatto alla luce della diversa gestione degli spazi e delle esigenze imposte dalla pandemia. Mentre l’avviamento dell’iter e la gestione economica saranno gestiti dal Comune (sei milioni e mezzo già destinati dal CIPE per il recupero post terremoto; poi si potrà accedere ad altri finanziamenti attraverso i contributi a fondo perduto dei bandi ministeriali per l’edilizia scolastica), al Conservatorio spetterà designare un componente della commissione giudicatrice e assegnare al vincitore del concorso l’incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva. Quello che posso assicurare e che mi sta particolarmente a cuore è che il progetto sarà **un progetto condiviso**, in cui le attività di progettazione dovranno avere un momento preventivo di ascolto e raccolta delle esigenze e dei suggerimenti di chi lavora nel nostro istituto. Dovremo cogliere questa occasione per ottenere una sede funzionale alle nostre attività, presenti e future, consapevoli che una nuova occasione, in tal senso, non ci sarà data.

In attesa della nuova sede continueremo a pensare alla **manutenzione straordinaria del MUSP** che ci ospita e continueremo ad alleviare il più possibile disagi e criticità.

Tra le priorità è necessario e opportuno realizzare anche una **sala di registrazione** considerato il livello raggiunto dal Dipartimento Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali e dotarci di una regia mobile.

Con il ritorno alla normalità e con il considerevole ampliamento dell’organico e dell’offerta formativa (nuovi docenti, nuovo corso di Musiche tradizionali, il corso di Musicoterapia) vorrei riproporre, pur tenendo presente le eventuali problematiche organizzative, l’idea di prolungare gli orari di apertura della scuola per consentire una più semplice e funzionale gestione degli spazi, nonché per dare un respiro maggiore alle nostre attività e la possibilità di “vivere” il Conservatorio *full-time*.

CONCLUSIONI

Qualità, trasparenza, progettualità, condivisione, valorizzazione delle risorse umane, cura dello studente: questi i principi ai quali intendo continuare a ispirare le scelte formative e gestionali. Le linee programmatiche che avete letto non tracciano soltanto un percorso di continuità che riflettono il mio percorso di Vicedirettore prima e Direttore poi. Alimentate dai preziosi suggerimenti che mi sono giunti da tanti colleghi esse esprimono l’ambizione di fare di più per il Conservatorio dell’Aquila, perché si confermi punto di riferimento della Regione Abruzzo, orgoglio delle Istituzioni e della Città, perché non perda gli appuntamenti con la trasformazione della PA, quelli con la ricerca, perché prosegua con decisione il percorso di

internazionalizzazione appena intrapreso e non resti indietro nel raggiungimento degli standard di qualità oggi richiesti all'Alta formazione artistica e musicale, perché sia ambito dagli studenti per l'eccellenza del corpo docente, la consistenza dell'offerta didattica, la solidità e l'aggiornamento della formazione, in vista di una futura collocazione nel mondo del lavoro. Ritengo infatti che sia un dovere delle istituzioni di formazione cercare un contatto sempre più solido con la professione artistica utilizzando le necessarie strategie che garantiscano qualità della didattica e originalità dei progetti artistici quanto mai essenziali per i musicisti di oggi e di domani.

Ho condiviso con voi una visione che mira a mettere gli **studenti al centro**, motivazione prima e fine ultimo dell'attività della nostra istituzione. Perché realisticamente possa realizzarsi tale visione necessita del contributo di tutti noi, delle nostre **idee**, delle nostre **azioni** e di **collaborazioni**. Auspico per questo che ciascuno di noi si senta parte dei processi decisionali e che si possano sviluppare idee, percorsi, strategie, soluzioni in **sinergia** con la direzione.